Siracusa. Sosta in Ortigia, nuovo piano tariffario: abbonamenti per residenti e operatori

Nuovo piano tariffario per la sosta in Ortigia. Lo ha approvato la giunta comunale, come anticipato nei giorni scorsi dall'assessore alla Viabilità, Dario Abela. Secondo la delibera adottata dall'esecutivo retto dal sindaco, Giancarlo Garozzo, il Comune istituisce un abbonamento mensile di 15 euro secondo una specifica tabella. Per i residenti di Ortigia riguarda le strisce blu e il parcheggio Talete; per gli hotel, soltanto se in regola con il versamento dell'imposta di soggiorno, i bed and breakfast e le attività ricettive del centro storico, l'abbonamento sarà relativo alle "strisce blu",uno per ogni attività. Analoga previsione per i titolari di attività commerciali, non solo di Ortigia ma anche della zona Umbertina secondo una specifica planimetria.

Siracusa. Statale 115, il Comune ne acquisisce un tratto? Vinciullo e Culotti: "Dica di no"

"Il Comune non ceda alle richieste dell'Anas, di acquisire al proprio patrimonio il tratto della statale 115 che dal Mercato ortofrutticolo porta fino alla rotatoria della Madonnina". La

sollecitazione è del deputato regionale Vincenzo Vinciullo e del presidente del quartiere Neapolis, Peppe Culotti. “La proposta di allargare la cinta urbana della città fino alla rotatoria di viale Lido Sacramento-commentano Vinciullo e Culotto- al fine di illuminarla, non può assolutamente essere presa in considerazione.Si tratta infatti, nel caso in cui venisse adottata questa decisione, di una decisione insensata, priva di alcun valore effettivo e contraria agli interessi dei siracusani”. I due ponti che si trovano lungo il tratto potrebbero presentare, nei prossimi anni,secondo il deputato regionale e il presidente di circoscrizione, delle debolezze che andrebbero risolte a spese dei siracusani. “E’ già accaduto in passato con la statale 114- ricorda Vinciullo- con le conseguenze ben note che vediamo per il ponte di Targia, la cui staticità venne certificata come nel caso del ponte accanto al mercato ortofrutticolo. In questo caso , da assessore comunale, trovai la soluzione ricostruendolo, con la fortuna di rientrare tra i finanziamenti della presidenza del consiglio per le opere danneggiate dall’alluvione del 2004”. Infine una considerazione. “Se le rotatorie delle altre città vengono pagate dall’Anas- chiedono Vinciullo e Culotti- non si capisce per quale ragione questo non dovrebbe valere anche per i siracusani. L’Anas deve farsi carico delle spese per l’illuminazione della rotatoria della Madonnina”.

Siracusa. Grande pallanuoto alla "Caldarella" con la World League e la sfida

Italia-Croazia

Grande pallanuoto martedì 10 maggio alle 19 alla piscina “Paolo Caldarella” di Siracusa, dove la Nazionale del commissario tecnico, Sandro Campagna affronterà la Croazia, nell’utlimo turno del girone C di World League.L’iniziativa è patrocinata dal Comune di Siracusa.I dettagli della gara, saranno presentati nel corso di una conferenza stampa, che si terrà lunedì 9 maggio alle 10,30 nella sala stampa della Cittadella dello Sport. Saranno presenti, il sindaco Giancarlo Garozzo, l’assessore allo Sport, Piero Coppa e il vicensindaco, Francesco Italia, il c.t. Alessandro Campagna, Valerio Vancheri, presidente del Circolo Canottieri Ortigia, Giuseppe Marotta consigliere federale, e Sergio Parisi, presidente del Comitato regionale.La piscina Caldarella di Siracusa ospita, dunque, l’ultimo turno del girone preliminare di World League per il Settebello. La nazionale italiana affronta la Croazia, campione olimpica in carica. Squadre in acqua il 10 maggio alle 19.Gara decisiva, chi vince accede alle finali di Huizhou (Cina), dal 21 al 26 giugno. Il coach Sandro Campagna ha diramato la lista dei convocati per l’incontro. Assente Alex Giorgetti, a causa del problema con l’antidoping. La Pro Recco, come tradizione, fornisce l’ossatura del Settebello. Attesa per il ritorno nella piscina di “casa” di Valentino Gallo, mancino del Posillipo cresciuto con l’Ortigia.

Siracusa. Sospensione dei

treni per Catania, la Filt Cgil: "Prevalga il buonsenso"

“L’esito dell’incontro tra Rfi e Trenitalia conferma la poca attenzione nei confronti del territorio provinciale e dei lavoratori del settore ferroviario”. A dirlo è la segretaria della Filt Cgil, Vera Uccello, che parla di un “metodo che lascia molto da pensare e pone domande legittime che resteranno senza risposte”. Rfi e Trenitalia dimostrerebbero in maniera chiara, secondo Uccello, la volontà di non incontrare i sindacati e di non fornire risposte al consiglio comunale aperto da convocare sul tema. “L’incontro si reputa comunque necessario- per il sindacato- per ufficializzare i lavori lungo la tratta e organizzare i circa 600 lavoratori della provincia, insieme all’amministrazione comunale e alla deputazione regionale e nazionale”. Mossa “abile”, secondo Vera Uccello, quella di Trenitalia ed Rfi, che hanno rinviato la partecipazione alla seduta del consiglio comunale ,”senza fornire risposte certe soprattutto per la riapertura della tratta per Catania a lavori finiti”. L’auspicio della Filt è che ” prevalga il buon senso, per chiarire e definire un migliore servizio di trasporto ferroviario della Sicilia Sud Orientale a tutti i cittadini e lavoratori pendolari e ai turisti che visitano le nostre città storiche. Affinchè, inoltre, si dia risposta al malessere di tutti i lavoratori del settore ferroviario che, a oggi ricevono giornalmente informazioni allarmanti sulle proprie condizioni lavorative-la denuncia di Vera Uccello- che puntualmente vengono comunicate e conseguentemente smentite”.

Siracusa. "Manifesta", mostra degli studenti del Gagini in casa Inda

Sarà inaugurata oggi pomeriggio, alle 17, nella Sala degli Argonauti di Palazzo Greco, in corso Matteotti, la mostra “Manifesta. L’azione femminile nella tragedia greca”. Quaranta elaborati grafici realizzati dagli studenti del liceo artistico Gagini. L’esposizione è curata dai docenti Angela Gallaro e Filippo Di Mauro, con il coordinamento della Fondazione Inda e resterà aperta al pubblico fino al 30 giugno, dalle 9 alle 17.
In mostra una serie di manifesti di rappresentazioni teatrali pensati dagli studenti dell’indirizzo di Grafica e ispirati a Elettra, Alcesti e Fedra: le tre figure femminili protagoniste delle opere inserite nel programma del cinquantaduesimo ciclo di spettacoli classici al Teatro Greco.
“E’ un’esposizione, realizzata insieme alla Fondazione Inda con cui la scuola vanta una collaborazione centenaria, che porterà i visitatori in un percorso tra passato e futuro, attraverso le donne e la loro azione nel teatro, nell’arte, nella storia, nella vita”, spiega Simonetta Arnone, dirigente del Gagini.Nella Sala degli Argonauti, oltre agli elaborati grafici degli studenti del liceo artistico, anche alcuni documenti dell’archivio della Fondazione Inda che raccontano la prima collaborazione tra l’Istituto nazionale del dramma antico e il liceo Gagini, nel 1914. La dirigente scolastica del “Gagini”, Angela Gallaro ricorda il binomio tra la scuola e la Fondazione, fin dai tempi in cui era istituto del Dramma Antico e i “maestri d’arte venivano coinvolti, con gli alunni, nella realizzazione delle scenografie. Siamo in possesso- prosegue la dirigente- di documentazione preziosa, le lettere di elogio dal ministero in primo luogo e tutto quello che rende evidente il dialogo costante, il legame nel territorio.I

ragazzi- continua Gallaro- si sono impegnati seriamente . Esponiamo i loro 40 elaborati grafici, proposte di progetto, manifesti che sono il risultato di un’attività di studio , abbinata al linguaggio che i ragazzi hanno voluto proporre sull’azione femminile nella tragedia greca e il legame con il momento culturale proposto dalla Fondazione Inda per questo nuovo ciclo di spettacoli classici. Una mostra- conclude- tutta da vedere”.

Siracusa. "Di orto in orto", educazione alimentare per i bimbi delle scuole

Proseguono le attività inserite nell’ambito di “Siracusa Città Educativa”, il progetto promosso dall’assessorato alle Politiche sociali che, insieme ad ActionAid, punta l’attenzione sull’educazione alimentare. Si chiama “Di orto in orto” e ha inteso educare i bambini al gusto e ad una corretta alimentazione, da cui far nascere saperi legati alla conoscenza della biodiversità e alla conoscenza di produzioni alimentari tradizionali ad essa collegate.Si parte dall’idea che la prevenzione a tavola deve iniziare sin dall’infanzia e diventare patrimonio della cultura di ogni persona. Coinvolti gli istituti comprensivi Verga, Costanzo, Giaracà, Archia e Belvedere. Partire dai bambini per arrivare anche ai genitori. I bambini della scuola dell’infanzia e della scuola primaria, sotto l’attenta guida dei loro insegnanti, hanno realizzato piccoli orti nelle scuole da cui far nascere saperi legati alla cultura del cibo, alla salvaguardia dell’ambiente, al rispetto della natura. A conclusione del progetto, lunedì 9 maggio, alla Cittadella dello sport, gli alunni parteciperanno

ad una grande Caccia al tesoro sul “Diritto al cibo” e ad altre attività legate al mondo dell’alimentazione. Parallelamente presso la sala stampa della Cittadella, relatori Gaetano Iachelli medico sportivo e Alessandro Campagna, C.T., del Settebello, si terrà il convegno “Nutrirsi: stato dell’arte tra salute e Sport”, momento di confronto sul legame che intercorre fra una corretta alimentazione e il mondo dello sport. Moderatrice, Valeria Troia, assessore alle Politiche scolastiche.Interverranno, Roberta Guzzardi. dirigente scolastico, Marco Gessini e Giuliana Esposito per ActrionAid e Giovanni Fichera, docente dell’istituto Alberghiero.

"Siracusa dimenticata dal Governo Renzi", l'affondo di Evoluzione Civica

“Siracusa esclusa dal giro siciliano del presidente del Consiglio, Matteo Renzi, che ha sottoscritto un patto per Palermo ed uno per Catania, ignorando il territorio locale”. Il segretario politico di Evoluzinoe Civica, Gaetano Penna grida allo scandalo e si chiede la ragione per cui “Renzi abbia snobbato Siracusa, dimenticando che questa città, nonostante i suoi problemi, è tra le mete turistiche che ha fatto segnare il più alto incremento di presenze a livello nazionale. E mentre si parla tanto di Siracusa città Smart- prosegue Penna- meno veloci e snelli appaiono i lavori di completamento di alcune opere, come il Teatro Comunale (diventato un museo) e il viadotto di Targia, che forse vedranno la luce, ma dopo aver svuotato le casse comunali”. Penna esprime anche un timore. “Non vorremmo che Siracusa-

aggiunge Penna- si trasformasse da forziere di straordinarie testimonianze storiche e culturali in contenitore elettorale per il partito di Governo e per i suoi rappresentanti nel territorio. Il capoluogo ci sembra marginalizzato, fisicamente e politicamente, con un presidente del Consiglio, forse imbarazzato, che si tiene a distanza di sicurezza dopo gli avvenimenti che hanno portato la città agli onori della cronaca giudiziaria e politica” .

Siracusa. La nuova Marina apre per le passeggiate. Per gli yacht problema pescaggio

Conto alla rovescia per la riapertura della banchina della Marina. Fervono i lavori per restituire ai siracusani la loro storica passeggiata con vista mare. Ed in effetti, in una prima fase, la riqualificata banchina non servirà per molto altro se non per le camminate del fine settimane.
Per vedere attraccare il primo yacht bisognerà ancora attendere. Manca il collaudo tecnico dell’opera e per il momento non ci sono servizi in banchina: luce e acqua. Per il servizio idrico, è stata trovata dai tecnici una prima soluzione che permetterà di ovviare in brevissimo tempo all’inconveniente. Per quel che riguarda la linea elettrica, serviranno ulteriori lavori (e scassi). Il Comune non è rimasto a guardare e ha stanziato circa 80.000 euro per questa operazione urgente.
Ma a preoccupare gli operatori portuali e gli agenti marittimi sono i tempi di realizzazione. Il rischio è che mezza stagione di attracchi possa saltare. E non è l’unico motivo di ansia. C’è infatti il problema legato alla portata del pescaggio. Da

sette metri è stato ridotto a cinque per realizzare le "solette" dei cassoni. Considerando i circa 40/50cm di tolleranza per movimenti della marea il pescaggio effettivo si riduce a 4,5 metri. Vale a dire che molti degli yacht di lusso, visti anche negli anni passati, non potranno attraccare alla Marina. Se non accettando una sorta di clausola di responsabilità in caso di danni. Problema che potrebbe essere risolto temporaneamente attraverso i cosiddetti "distanziatori" oppure in via definitiva con il completamento dei lavori al Molo Sant'Antonio dove l'ampio pescaggio contente l'attracco di mega yacht e navi da crociera.
"Però questo è il problema principale di una progettazione fatta diversi anni fa, senza una conferenza di servizi in cui far presente anche il parere degli operatori del settore", lamenta Alfredo Boccadifuoco, uno dei principali operatori del Mediterraneo.
In ogni caso, Siracusa si riprende la sua Marina. Intanto da terra. Il segnale, in tempi di lavori pubblici infiniti, è positivo. C'è, però, ancora da lavorare.

Siracusa. In attesa del nuovo servizio di igiene urbana, proroga ad Igm

Cosa succederà adesso a Siracusa dopo l'aggiudicazione provvisoria del servizio di igiene urbana alla Ambiente 2.0? Nell'immediato nulla.
Spazzamento delle strade, pulizia e raccolta dei rifiuti competono ancora all'Igm. Pochi giorni fa, con ordinanza sindacale, è stata concessa una nuova proroga con scadenza 31 maggio. Restano sospesi i servizi di lavaggio dei cassonetti,

di pulizia delle aree di pertinenza dell'Area Marina Protetta del Plemmirio, di conduzione delle discariche controllate e di trasporto acqua potabile. Non è difficile immaginare che potrebbe servirne una più ampia prima che possa effettivamente scattare il nuovo servizio.
Il Comune di Siracusa ha circa 90 giorni di tempo per verificare tutte le carte dell'aggiudicatario. Solo al termine di queste verifiche si potrà stipulare il contratto con validità 7 anni. Ed anche in questo caso, il nuovo gestore avrà bisogno di un certo lasso di tempo per diventare operativo tra assunzioni, sede, mezzi e quant'altro.
A complicare ulteriormente il quadro, l'annunciato ricorso al Tar di Igm. La ditta siracusana, che ha conteso sino alla fine l'affidamento del servizio alla Ambiente 2.0, contesta la presenza di pregiudiziali che – a suo giudizio – vanno approfondite prima di far partire il nuovo servizio.
"Faremo di tutto per avviare quanto prima il nuovo capitolato", assicura il sindaco Giancarlo Garozzo.

Siracusa. Scieri, il ministro Pinotti in commissione d'inchiesta: "Non troverete porte chiuse"

"La commissione d'inchiesta sulla morte di Lele Scieri non troverà porte chiuse e nemmeno socchiuse. Il ministero della Difesa metterà a vostra disposizione tutti gli atti, anche quelli più sensibili e quelli dell'inchiesta sommaria i cui risultati sono stati portati a conoscenza dei familiari del parà siracusano morto nella caserma Gamerra di Pisa ormai 17

anni fa”. Sono parole del ministro Roberta Pinotti, ascoltata questa mattina in commissione d’inchiesta, presieduta dalla parlamentare del Pd, Sofia Amoddio. Il ministro ha chiesto di poter parlare ai deputati che compongono l’organismo per “dare un messaggio chiaro relativo ai lavori che la commissione deve svolgere”. Pinotti ha parlato di “una ferita aperta, per la mamma, Isabella Guarino, per i familiari di Lele Scieri, per i tanti amici, per la città di Siracusa e per Noto, come lo era per il papà, scomparso qualche anno fa”. Il ministro della Difesa ha detto a chiare lettere che la disponibilità è piena perché morti come quella di Scieri “restano ferite aperte anche per le forze armate. Un vulnus inaccettabile -lo ha definito Pinotti- per tutti noi. Sentiamo forte -ha agiunto il ministro- il dovere di rifiutare la prospettiva che la morte di un giovane presenti ancora oggi diverse circostanze non chiarite”. Poi un riferimento al servizio di leva. “Rifiuto- ha chiarito il ministro Pinotti- di considerare fisiologiche le storture e le carenze di professionalità che non impedirono al bullismo di tramutarsi in crimine. Non mi rassegno a lasciare indefinite le responsabilità”. Spazio anche ai ricordi personali di Roberta Pinotti, all’epoca una cittadina che “ascoltava le notizie e non accettava l’idea che un giovane potesse morire in quel modo. Ho un ricordo nitido di quell’evento”. Soddisfatta Sofia Amoddio. “La ministra- commenta la presidente della commissione- ha dimostrato grande sensibilità ed ha lanciato un messaggio chiaro e forte. Lo scopo di questa commissione non è accusare l’esercito ma ripristinare la fiducia tra Stato e cittadini. Da parte mia – prosegue Amoddio – ho chiesto alla ministra di agevolare nei tempi più brevi l’accesso agli atti sensibili ed ai registri della Caserma Gamerra: in particolare i verbali delle ispezioni del 15 agosto 1999 alle 5.30 del mattino e alle 21:30 della sera; capire chi era in servizio di casermaggio il 13 agosto dato che il corpo di Emanuele è stato trovato da quattro parà addetti al casermaggio il 16 agosto. Sono tante le domande che possono trovare una risposta dai documenti militari: chi, durante il contrappello del 13 agosto a cui

Scieri non si presenta, utilizza il cellulare del Generale Celentano per chiamare lo stesso Generale nella sua casa di Livorno? Chi sono i due militari che oltre a Scieri non risultano essere rientrati in caserma? Chi pattugliava la sera del 13 agosto 1999 la zona della caserma vicino alla torretta in cui è stato scoperto il cadavere?" "Confido – conclude la Presidente Amoddio – che la volontà della Ministra Pinotti di lasciare aperte tutte le porte di questa vicenda possa essere di grande aiuto alle nostre indagini e che il lavoro di questa commissione possa scacciare omertà e menzogne e quel senso di sfiducia verso le istituzioni e verso lo stato".